1730

Adi Sette Giugno 1730 = Comp:

Dall'Illmi Sri A.r Desiderio Cecci
A.r Angiolo del Cotone
Girolamo Coninregni

Deputati Nobili sopra la Festa de a. Lug.o prof.o futuro, e esibirono le

Preci poste da S.A.S. col benigno Cesto in piè delle med.me in virtù delle quali esposero aver deliberato di far correre nella pub.a Piazza nella Festività sopra d.a un Premio di Tol.i Sessanta e a tal effetto depositarono in mano di me Canc.le la d.a Somma di Tolleri Sessanta facendo istanza le d.e Preci ricevers.i ed ammettersi, mandando devenirsi all'Esecuzione di quanto occorre nella d.a Corsa a tenor del Bando di tal materia parlante e secondo la facoltà concedutta alle Sig.rie Loro Illm.e in virtù di d.o benigno Cesto al quale &

Quali Sig.rie Vedute le d.e Preci e benigno Cesto predetto ricevettero ed ammessero come da ricevono ed ammettono mandando procedersi all'Esecuzione del med.o e ciò affissarsi il solito Editto, notificando come alle Contrade, che vorranno correre al Premio destinato con devenga adempruto a tutto ciò, e quanto vien disposto nel Bando sud.o altrim.ti & in ogni &

che debbano stare il 16. del Corrente farsi descrivere e la mattina del 17. farsi La Tratta

Adì d.o fu p.o il d.o Editto, e affissato alla Corsa principale di Corte Piazza Cant.a Gondolari Tavol. della med.a conforme si refersce &

Nota delle Contrade che si faranno descrivere dalle Corse da Capitani o altri Deputati dalle medesime e che porteranno le rispettive loro deliberazioni sopra tal affare e che nello stesso tempo averanno depositato le lire otto ~~~~~~~~~~~~~~~~

Drago Gius.: Marzi Capo —
Torre Michel'Angiolo Brogi Capo —
– Tartuca Baldassare Chiocchi Capo
Valmontone Gio: Bensi Capo —
Oca Jacomo Tivaudi Capo —
R. Istrice Carlo Viligiardi Capo —
R. Onda Gaetano Chiocchi Capo —
– Pantera Gio: Batta Jacobi Capo
– Chiocciola Tommaso Rossi Capo
Selva Claudio Cineschi Capo —
Bruco Gaspare Maghi Capo —
R. Lupa Antonio Binelli Capo —
Vecchio Giovanni Brogi Capo —

Adì 17 Giugno 1730

In esecuzione di quanto vien prescritto dal Bando sopra la Corsa del Palio nella Publ.ca Piazza, il Molto Mag.ci Sig.ri et Sed.ri fecero chiamare i Capitani di ciascheduna delle soprad.e Contrade, che avevano portato le Deliberazioni di correre al Palio di 2 Luglio pross.o fut.o, ed alla presenza de med.mi estraerono a sorte [illegible] delle med.e essendo già state imbossolate tutte le di sopra citate per compire il numero di Dieci, et avendo estratte le da basso seguenti

Contrade restate in Bossolo l'anno pass.to cioè

Pantera — — — — — — ; n. — . —

Chiocciola — — — — — ; n — . —

Tartuca — — — — — — ; n — . —

L'Estratte nuovamente sono le seguenti

Selva — — — — — — ; n — . —

Nicchio — — — — — ; n — . —

Drago — — — — — — ; n — . —

Lione — — — — — — ; n — . —

Valmontone — — — — — ; n — . —

Bruco — — — — — — ; n — . —

Oca — — — — — — — ; n — . —

Adi 21. Giugno 1730. d.

L'Illmi Sig.ri Deputati pred.i concordemente daneti in questa Corte di Biccherna, e in quanto piacci a detto S.r Loro Illm.i nominarono li Giudici della Mossa della med.ma Corsa del Palio

L'Illmo Sig.r Niccolò Sozi Sannilini

L'Illmo Sig.r Bernardino Savini

Quali Sig.ri sed.i visto la d.a nomina approvarono nelle Persone che sopra fatta e mandarono farsi li soliti Biglietti di notificazione &

S.q.ti

Adi 21. d.o Li pred.i Illmi Sig.ri ed in quanto piacci a detto S.r Loro Illm.i nominorono li Giudici del Corso, che sopra

L'Illmo Sig.r Cav.re Fra Aless.o Marsili

L'Illmo Sig.r Prov.re Gio: Bergardi

L'Illmo Sig.r Curzio Benvoglienti

Quali Sig.ri sed.i visto approvarono la sopra d.a nomina fatta nelle Persone delli sud.i S.ri e mandorono notificarseli con.o il solito Biglietto &

S.q.ti

Adi 24 Giugno 1790. —

Gl'Illmi Sig.ri Deputati, e Giudici della Mossa pred.ta si conferi-
rono insieme con me canc.re di Bicch.a nello v.e entrando ore incir-
ca al luogo solito fuori della Porta Camollia, ed ivi giunti
ordinarono la Corsa de dodici Cavalli, e fatne la solita prova e
levate li due più disuguali, e gli altri distribuiti alle
Contrade, conforme fu fatto, dandosi da pred.ti Illmi
Sig.ri Deputati un Testone al Sig.re che ind.a Corsa fu ad entrare
in Siena, essendosi mosso coll'altri dalla Cavina sopra alla
Chiesa di S. Ansano; e successivam.te furono descritti,
e contrassegnati i pred.ti dieci Cavalli che restarono, e
posto in una borsetta le ballotte con i nomi delle dieci
Contrade che dovevano correre come sopra, ed in un altra
i numeri co' quali erano stati contrassegnati i d.ti
dieci Cavalli si procedè alla Tratta che seguì, come appo

Gl.mo Tartuca — Cavallo bajo di Fornaio di Lantanetto
2°. Canova Cavallo morello di Castiglioncello
3°. Chiocciola Cavallo stornello di Fornaio della Lanova
4°. Valmontone Cavallo d.o moschino della Costa
5°. Drago Cavallo bajo di Castiglioncello
6°. Micchio Cavallo morello di Buonconvento
7°. Selva Cavallo d.o rosino della Costa
8°. Sorie Cavello bajo di Montaroni
9°. Bruco Cavallo d.o Castroncello di Castiglioncello

10. Oca-Cavallo p.a Cajetto di Buonconvento.

Adi 30. Giugno 1730.

Il Molto mag.co S.r L. in virtù di facoltà datali loro da S. A. R. e benigno Rescritto de 6. Giugno 1730. prossimo scorso, al quale si ordinarono farsi emandarsi i soliti Precetti à Camarl.i de 3. delle Masse che la mattina de 2. Luglio seguente ordinino, à Sindaci de loro Comuni che facciano portare la Cena nella pub.a Piazza à suoi destinati luoghi sotto le solite pene alorimentre &c. &c. f. f.

Adi 2. Luglio 1730.

Si conferirono li sopr.i dieci Contradaioli nel Casato di S. Agost.o da dove verso le venti due ore precedute dai Trombetti à Cavallo che accompagnavano il Palio e precedute dalli 10. Giudici della Mossa s'incaminarono verso la pub.a Piazza, e giunti alla bocca del Casato quivi si fermarono e portatosi li Sig.ri Giudici delle Mosse al Palco de SS.ri Giudici dell'Arrivo e presa da med.mi opportuna Licenza di far intronizzare il Palio, e le sud.e Contrade fu dato principio alla Festa, e fattasi da ciascheduna di d.e Contrade la sua comparsa colle Bandiere attorno della Piazza, ed

intanto

intanto fu anche publicato il consueto Bando, ò Luoghi soliti di d.a Piazza. Il che terminato, fu collo sparo del Mortaletto dato il segno della ritirata. Ovenuti i Cavalli al Canape, furono da pred.i SS.ri Giudici della Mossa fatti porre à loro respettivi Luoghi. E Licenziati i nevi esistenti in mano dei fantini, e montati doppoi da Cavallo, e portatisi al Venocchio, fu da med.mi dato il segno, e con suono di Tromba e contemporanea calata di Canape si partirono li d.i Cavalli: E dopo fatto le tre giirate della pub.a Piazza, il primo à passare fuori il Palco delli Ill.mi Sig.ri Giudici dell'Archivio fu il Cavallo della Contrada della Selva del Capitano della quale Barbera la relazione delli SS.ri Giudici delle Mosse d'esser questa stata data legittimam.te, fu ordinato consegnarsi gallona il Bacile colla mazza e Bragellone conf.e stava aggiesto, doverpoi in atto di restituzione del med.o Bacile in Corte di Bicch.a consegnarseli N.o Sessanta Tolleri destinati à quella Contrada, che avesse vinto in d.a Corsa, e depositati dalli sud.i Ill.mi Sig.ri Festajuoli in mano di me Canc.re conf.e seguì e così in ogni Giorno, dissendosi con ciò terminata la d.a Festa si partirono tutti li pred.i Sig.ri dal sud.o Palco.

8

1730

Terza Reale

Deputati Nobili sopra la Festività di Maria Vergine da cele-
brarsi li 2: Luglio prossº futuro in Provenzano, umilissimi Servi dell'
A. V. R. riverenti le dicano come hanno deliberato far correre
in d.o giorno dalle Contrade un Premio nella pub.a Piazza di questa
Città. Che &c.

Si supplicano la R. A. V. a degnarsi ordinare al Maestro di Piaz.a
che dia gli Ordini opportuni alla Corsa e che faccia comandare le
solite Comunità alle Masse, sotto le consuete pene à portar la
Cena in d.a Piazza come anco che nel dì della Corsa faccia pub-
blicare il Bando consueto. E che finalmente nascendo trà le
Contrade differenza alcuna precedentemente al dì della Corsa,
commetterne la cognizione al d.o Maestro conforme è stato
praticato per l'addietro. Che della Grazia &c. Quas Deus &c.

Die Aprilis 1730 Concedit, et il Mag.o Dⁿ Nicolaus
Dus Nobilis Pole. dus gli Ordini opportuni.

Die Julij 1730 Jean. Dini

Bando

Per parte dell'Illmo Mag.to Quarto Giov. della Ill.ma
Bicch.a della Città, e Stato di Siena &c. S.A.R.

Si fa publicamente bandire, e notificare a qualsivoglia persona
di qualunque Stato, grado, e condizione si sia, tanto Sud-
dita che forastiera, che sotto la pena di 7 Cento, arbitrio
e cattura, e della reffezione di tutti i danni, che si pre-
tessero pretendere dalle Contrade, e loro Fanti, non
ardisca, ne presuma, né per altri dare, o far dare alcun
impedimento a Cavalli destinati pella Corsa data
che sarà legittimamente la Mossa, della qual Pena
pecuniaria se ne applicherà un Terzo al Fisco, e
Gran Camera Ducale di S.A.R. un Terzo al Maes.to
che condannerà, e riquoterà la med.ma ed il Ter-
zo al Querelante, o Inventore. E che si os-
servino in tutto, e per tutto i Capitoli contenuti nel
Bando de 10. Maggio 1721. = di tal materia parlan-
te, al quale s'abbia relazione, e per ciò ognuno si
guardi dall'errare.

Dato in Bicch.a Li 2. Luglio 1730.

Gio: Marcello Martini Canc.

1730 Molto Mag.ci Sig.ri

Palio controverso
frà la Contrada
Selva e Nicchio

Resoluto che non si possa far correre altro che Dieci
contrade a mente del Bando del 1721.

A. E. dell'Ad.za Ser.ma Gran Principessa Gov.e ha ricevuto d'ordini il memoriale fatto dalli Sig.ri D.r Angelo d'Ottone, Girolamo Buoninsegni, e D.r Desiderio Pecci Festaioli, dimandanti, come, avvenendosi g.to Anno 1730: fosse correre il consueto Palio nella publica Piazza dalle Contrade ff. la Festività della Sma Visitazione di M.a Vergine il 2 del futuro Mese di Luglio, desideravano che Corressero tutte le Contrade, e che si trovassero da ff. le stesse il Cavallo; Che però volendo la gr.sa A. A. S. che si obbedisca a gli Bandi, ed ordini del 1721. Si compiaceranno Le SS.rie V.re L. M.i Mag.ci farvi, che questi siano osservati, e daranno gli ordini opportuni, e Dio ecc.o Sig.ri le conservi

Di Balia 5 Giugno 1730

Delle SS.rie V.re L. M.i Mag.ci

Aff.mi

Gli Ufiziali del Collegio di Balia

Gio. Batta Terucci &

Al Nome SS.mo di Dio Amen — —

Adì 8 Agosto 1730 = In Lena — —

Essendo instato Gio: Maria, e Matteo Fratelli Bonetti
Venerdì scorso mattina avanti di giornata
avanti qualche hora Giud.e, o Trib.le come
la verità fù, cioè è, che ritrovandosi noi
il dì precedente circa le ore venti in
circa nella pub.ca Piazza di Lena godendo la
Corsa solita farsi nella med.a videmo,
et osservammo, che il Fantin della Con:
trada di Nicolò Appresso il Rivi cavalli
doppo aver compito le Tre giravolte so:
lite fare si fermò avanti il Palco
delli SS.ri Ill.ri Giudici alla Corsella
Morquando Leggi' Bogian del Mora:
leda, ch'è il segno solito darsi quando è
terminata la Corsa, et alquale Leggi:
Fantin si mentre il Band.o di S. Mag.:
1721. devano immediatam.e fermare
il suo Cavallo, come si legge al Cap.o 12.
et in fede / dichiarando di più, che mun,
et e del tempore Leggi Bogian del Mor=
oleda, e fu fermato il detto Cavallo, et
in fede — — — —

Jo Eacbus Taccini affermo quanto sop.a
Jo Pietro Necchi Turchi affermo quanto è sop.a
Jo Raud. Ricci di Lucca affermo quanto
è sopra m.p.o
Jo Decano Gaspare Foglia d'Ancona Nobile
affermo, et detesto quanto sopra in fede m.p.
Jo Agostino del Nero di Firenze affermo, et
detesto quanto sopra, et in fede m.p.o
Jo Raud. Bellegni a nome Commiss.o, et pre-
senza di Pietro Ricci che scrisse, sig.to
sig.r Barone del Nero in q.ta occasione af-
ferma quanto sopra, che disse il detto
non sapere scrivere
Jo Michel Ang. Mazzoni di Castel Fiorentino
detesto, et affermo quanto è sopra, et in
fede m.p.o
Jo Federico Rubini di Roma affermo, detes-
to et in fede m.p.o
Jo Virgilio Lucchesini affermo q.to sopra, e mi
obbligo di prontezza m.o
Jo Jacomo Angelli affermo quanto è sop.to m.p.o
Jo Geo. Vinckels affermo quanto sop.to, et in fede
m.p.o
Jo Bernard Corbankin affermo quanto sop.to

eo in fede m.p.

Jo Seraphin Fabrelli affirmo quanto so-
pra eo in fede m.p.

Jo Dom.co Ant.o Fabrini giovane in loco il
Pales de Sig.r Lenty giurò p.a il Mastro
e prid.o dove fermare il Cavallo, e smon-
tare Cappanna, eo in fede m.p.

Jo Lucio Raid. Simoncini affirmo quanto
sopra, eo in fede m.p.

Jo Gio: Andreini affirmo quanto è sopra.

A dì 3. Aug.° 1730. Giorno di Lunedì

Radunatisi li Deputati Assistenti della Contrada del Nicchio nella Loro Cen: Chiesa di S. Gaetano in N.° d'VII. Pers.ne coll'intervento del Nob. Sig.r Flaminio Bandinelli uno delli Protettori di d.a Contrada, e così in N.° sufficientiss.mo à poter deliberare

Fù esposto dall'Onorando Vicario come nella corsa solita farsi dalle Contrade di questa Città nel giorno della Visitaz.ne della B. V. M.a nella pub.a piazza, il Cavallo della Loro Contrada del Nicchio ò per esser giunto prima d'ogn'altro presso il palco dell'Ill.mi SS.ri Giud.i dell'arrivo, ò per lo sparo del mortaletto segno prefisso alli Fantini di dover fermare à Loro Cavalli il Corso, credevasi dalla magg.r parte del Popolo che presente la d.a Loro contrada, e Cavallo aver vinto, mà perche seguì tutto l'opposto cioè fù dato il Palio alla Contrada della Selva, era di parere assieme con molt'altri di dover fare l'opportune istanze avanti di chi occorresse, che però data Licenza

Il Sig.r Antonio Vicini Consigliò douessero eleggersi dal d.o Onorando Vicario quattro Deputati dà quali riconosciuti, ò in tutto, ò in parte favorendole la verità del fatto, ausiliassero questi, e ciascheduno di Loro insolidum con due deputati subalterni ampla facoltà di fare à prò della med.ma nostra Contrada quanto potesse occorrere, si giusta di grazia, quanto giustizia richiedesse

Qual Consiglio fù confermato dal d.o Ill.mo Sig.r Carlo

Caterinis, ed andata à partito resto vinta p.ti
Bianchis Banta duesperis Reiproba B. 1 c: n. 6.

Dopò ~~Invocato~~ Jesù

Dopoi il d.o Onorando vic.o in loco d.to d.a approvata.

Nominò li deputati
Il m.to Dec.to Sig.r D. Castellis
Il m.to Dec.to S.r D. Poggiarellis
Il m.to Dec.to S.r D. Caterinis
Il Sig.r Dom.co Bonechis

Per deput.i Subalterni
Il Mag.co Adriano Dominis
Il Mag.co Bartolomeo Borghis

Indi Invocato fù licenziato il Consiglio

Avanti le SS.ie Loro Ill.me

L'anno del Sig.r 1730. in dicione secunda, et il Dì vin:
que Luglio

Il Sig.r Nicolò Cavalli, come Deputato dalli Ecc.mi Sig.ri SS.ri Giuseppe e Nic.o Cavalli, come de Deputati dalli Ecc.mi Sig.ri SS.ri della Contrada del Vicchio in vigore della Deliberazione de dì 13. del Corrente mese fù questa sera dimandato da d.a Contrada dice, e espone come nella Sera de dì 12. del presente mese il Fantino del Cavallo del d.a Loro Contrada arrivato che fù col suo Cavallo al terza Giurata vicino al Palco de Giudici, anzi terminate, che ebbe le tre giurate solite farsi si fermò avanti il Palco delli Ill.mi SS.ri Giudici alla Cortarella, allorquando seguì lo Sparo del Mortaletto Segno dovuto darsi per termine della Corsa, et al qual Segno i Fantini delle Contrade, mente del Bando del 12. Maggio ultimo decorso immediatamente fermare il loro Cavallo, come al Capitolo 12. di d.o Bando, ad ovviare

in corpore nelle pene di che ricchiesto il quale
disse, e pone ancora, come il Cavallo della Contra
da del Vecchio quando seguì lo sparo, precedeva avanti gl'altri Cavalli, e lo spazio di
quattro Canne circa, onde desse, e con al-
tra Contrada di dove il Premio, che però si
trovandosi depositato nelle mani del Sig.
Camarlengo di questa Città, e denari del premio
dovuto al Vincitore, ogni ragione di rice-
vere di d.a Contrada, essendo pubblico, e notorio
il contenuto della presente Comparsa, il
che allega, e costa ancora dalla fede di più
Persone del tre Luglio corrente, quale esi-
bì, e produsse a Cautela, e non altrimenti, e do-
ve astringersi ad alcuna prouvanza, e de fare
ne intrigarsi, e segnestrarsi delle mani
del d.o Sig.r Camarlengo i denari dovuti del pre-
mio alla Contrada Vincitrice, et ordinarsi, che
non siano pagati ad altri, altrimenti saranno
pagati male, e sarà tenuto del proprio
di ritirato pagamento, ut supra.
Et il Sig.r Ill.mo Vice Presidente ha sentito il Sig.r Cav.r Rettore de-
tto Campione con quanto contiene, differisce
la loro volontà ad altra sessione in ogni

Altezza Reale

Gli Abitatori della Contrada di Nicchi della Città di Siena
Servi umilissimi di V.A.R. riverentemente dicano, come nella Festa
di S. Luigi arrivato giorno di Corso di Cavalli solito farsi nella
Piazza di detta Città, il Fantino di Cavalli della Loro Contrada, di
cui avanti ed il Barbero di Detti nell'ultima delle sei giravolte
Lungo Tratto di Luogo fermò il suo Cavallo avanti il Palco dei
Giudici posto alla Cantonella allor quando stando lo Sparo di Mor-
taletto segno dovendo darsi il termine della Corsa affinché i Fan-
tini di Cavalli fermino i med. e non vengano a qualche qualche
danno alli Spettatori, e quando la mossa non è Legittima ac-
ciò l'abbrino alla Canapa in vigore degli Ord. di V.A.R. di 5. Magg.
1687. al Cap. 15. nel quale viene ingiunta la pena ai Fantini
Trasgressori.

E dicono ancora come stando fermo avanti il d. Palco dei Giu-
dici il d. Cavallo della Contrada di Nicchi, ed essendo sopravanzato e pas-
sato il Palco dei med. Giudici non ostante lo Sparo di med. Mor-
taletto con gli Ordini di V.A.R. il Cavallo della Contrada della Vol-
va colpetto uno delli Spettatori il quale siccome fu il Popolo cre-
dè essere terminata la Corsa al d. Sparo, quale subito via fu
Consegnato dai Giudici la Mossa di Cabbi all'Ufficiale della

Conrado Alla Selva, ad esclusione di quello della Corte-
da di Nicolò.

Le narrano anco come il povero Fratello di Nicolò sopra-
fatto e dal Lungo Corso, e dalle Continove percosse ricevute dagli
altri Fratelli, senza le sue ped. Con grido degl'Ecc.mi
S.V.R. seruì subito il suo Cavallo credendo, che fosse ve-
nuto il Corso ed aver ripreso la Vittoria, che quello fosse
il segno che la mossa non fosse legitta. Seruì però ottenne
a gl'Ecc.mi Sig.ri S.V.R.e e giunto incontro nelle parti in esi-
Commicabe, Onde desiderando seguitare le loro Eccellen-
ze con chi di ragione con quella maggior celerità possibile
ad effetto di poter vedere i Tumulti insorti, e che d'ora in
ora potrebbero insorgere si conviene umilm.te all'E.V.R.
Supplicandola si voglia degnare avocare a se la d.a Causa
e quella Commettere, e Delegare ad'uno, o più Giudici Legi-
Forestieri con tutte quelle potestà insorgere o dependere da
d.a Causa con dar di più a Dd. Giudici, ad'effetto d'impedire
i Tumulti che sopra, facoltà di conoscere, e terminare

D. Gabriel Ammanisinato ord. e senza strepito e figura di giu-
dizio et nulla juris ordine servato non ostante &c.
Cui &c.

Ed atteso che il libro vino depositato nelle mani di Gio.
di Bicchenna i denari di Remis pred. quando l'E. V.
R. si compiacesse prender ne informaz.e Supplicano Ecc.
a voler ordinare a chi occorre che non siano consegnati
i denari pred. e che in caso non s'innovi cosa alcuna
non ostante &c. Cui &c.

Die xxvi Novembris 1730

Il Mag.to di Bicchenna scritto che
occorre informarsi, e giacersi qui in
detti non s'innovi

6 Luglio 1730 Gio. Batta Rizzi

Adì otto Luglio 1730 — Comp.e d.o Sig.r
D.n Capelli et in d.o n.o esib.o produsse e
relassò le Preci porte avanti l'Ill.e R.e con il Benig.o
Rescr.o di S.A.R.a in piè d'esso emanato del
seguente tenore = Il Mag.o di Bicchema
sarà chi occorre informi, e riferisca quan=
to vi sarà di nuovo = 6. Luglio 1730 = Ran:
Dini = colle solite Legnature, ed atteso
che non si sappia di alcuna chiesa Catti=
va, e R.a della Contrada della Selva, quale
devono esser citati, siccome pure atteso
anco à ottenuta la licenza di poter ci=
tare il Bombardiere, che fra' il Monta=
stè, ivi è per ora, attesa la d.a sospensione
ordinata dal Sig.r Cav.e Rorbe, che non
pagi di alcuna somma, come sopra
depositata, in ogni

Adì dieci Luglio 1730. Comp.o il Sig.r D.r Anton Maria Fran
ceschini, come Procur.r della Contrada della Selva, et
avendo avuto estragiudicial notizia delle Preci porte
dalla Contrada del Picchio alla S.A.R.a di sei mesi sono, et
razione alle S.S. Ill.mi, istè non procedersi avanti
dal d.o Tribu

ind.° Caus.° altrimenti di nullità in ogni &

Adì venticinque Luglio 1730. C.° il d.° Sig.° Co.° Cossetti in dd.° nor.° e gratia della d.ª Contrada della Selva e stando l'interpositione d'amici comuni, conferì che il d.° Deposito si paghi liberamente alla d.ª Contrada in ogni &

Io Giovanni Alessandri acconsento alla consegna del deposito del denaro del palio essendo stato aggiustato la quantità stata imotta il palio ch.° fed.° io d.° Alessandri

Io Giuseppe Maria Morassi a nome, e commissione, come di Claudia Bonesch. Capo della Contrada della Selva, che detto non sapeva scrivere, affermo d.° il med.° aver ricevuto Zecchini sessanta Premio della Corsa, e doppo averli consegnati al d.° Giacinto Stasi Camar.° della Contrada

Io Jacinto Stasi come Camar.° ho ricev.° ed in fede mano p.°

1730

Nicchio

Altezza Reale.

Gl' Abbatori della Contrada del Nicchio Umiliss.mi Servi dell' A. V. R. reve-
rentemente ardiscono esporre esser desiderio de med.mi far correre
un Premio in Piazza colle Contrade il di 16. Agosto prossimo di scudi
40. il maggior decoro, e ornato della principal Festa della Città, che
in onore di M.a Santiss.a Assunta, in Siena si solennizza, si come ancora
il divertimento de Forestieri, che a tal solennità son soliti concorrervi;
conforme la somma benignità dell' A. V. R. s'è compiaciuta benche altre
volte, concedere, non solo a quelle Contrade, che nel 2. Luglio rimaso-
no vittoriose, ma ancora a più diversi particolari, e ad altre Contrade,
come accadde l'anno 1709. che alla Contrada della Torre fu concessa
la solita permissione, - Si come in tal forma supplicano gl' Abbatori della
contrada del Nicchio, e successivamente ancora s'ardiscono pregare l'A. V. R.
a voler restar servita comandare al Mag.to di Bicch.a che ne dia gl'
ordini opportuni, tanto per la publicazione del consueto Bando, quanto
per le comandate a i Comuni delle Masse a porre la berra per il corso,
come è solito praticarsi ogn' anno, tanto nel 2. Luglio, che nel 16. Agosto,
e che nascendo in tale occasione, precedentemente giù alla corsa, diffe-
renza alcuna fra le Contrade si compiaccia l'A. V. R. commettere
la decisione al d.o Mag.to di Bicch.a che della grazia &

Quam Deus &

Il Mag.to di Biccherna informi

li 2 Lug.o 1730 Fran. Ory

Drago

Dagli Abitatori della Contrada del Drago. Adunato l'Onorevole Capitolo nella Venerab: Compagnia di S. Domenico in Campo Regio Domenica 11. del Corrente in N.° 26: Abitatori coll'intervento dell'Onorevole Sedia e dell'Onorevole Signore Franco Rocci fu dell'Abitatore Giuseppe Pellini chiesta prima la debita Licenza, de gli piaceva bene, che si dovesse correre al Palio di detto Anno il 2. Luglio, mentre fu raffermato d: Consigliata dell'Abitatore Giovacchino Bardini. Di poi si mandò a partito fu approvata con N.° 24. Lupini bianchi due neri non ostante. Di poi si venne all'elezzione delli Ufiziali rimase in più voti il Capitano Giuseppe Mazzi &

Capitano Giuseppe Mazzi

Cam: Vincenzio Cosimi

Istoice

Adi 11 Giug.° 1730

Radunatosi li Abitatori della contrada del Istice nella Chiesa
di Fonte Giusta d'ananti al suo Altare ad effetto di correre
al palio del dove di Luglio, Ordino l'onorando Priore e
Sposte in capitolo di n.° 36 Abitatori ci vi era ragionno che
Volesse dire qual cosa sopra a questo Affare, Andò al
Altare Gaetano Cavardi e consigliò che si correse e fu
Confermata la consigliata da Giuseppe Canaraj si mon-
dò a partito e fu vinta la consigliata ff 35 voti favorevoli
e non ostante tre neri

Fu eletto ff nostro Capitano Carlo Viligiardi con suoj Ufiziali
Io salvator Renzi a nome e ff commissione e presenza di Gio:
Maria passalaqua Priore di su' d.° contrada perchè disse
Non sapere scrivere fo fede a quanto e sopra et in fede go
su' d.° Mano propria

A 11. Luglio 1730

Lugo

Nella Chiesa di S. Rocco

Adunati gl'Abitatori della Contrada della Lugo
in numero di venticinque Il Capitano Antonio
Vinelli propose se volevano correre e alzato
si Tommaso Leni consiglio che si dovesse
correre fu confermato da Carlo Carli e passo'
il No. co. bianchi e cinque neri non stante

Ang. Tuccij Curon.

Ocad.

Al Nome di Dio Amen

Adì 11. Luglio 1730. =

Al Libro delle correnti deliberazioni della Contrada di Oca appariſce, come nel generale conſiglio fatto il dì ſud.o nella Venerab.le Chieſa di S.a Contrada deliberarono gli Abitatori di correre al Palio in Piazza nella proſſima Feſta di S.a Luglio, e fra gli altri officiali furono eletti

Per Capitano
L'Abitat.e Sig.r Jacomo Livaudi

Tenente
L'Abit.e Sig.r Francesco Borgini

Sargente
L'Abitat.e Sig.r Luigi Moreschi

Conforme più largam.te in d.o Libro in fo — e fag.o

Giuseppe M.a Cecconi K.o

Contrada dell'Onda

D.nda 2

Adi 11. Aug.° 1730. — in Domenica

Adunato il Consiglio in n.ra Chiesa nel solito luogo
d'ordine dell'n.ro onorando Priore, Sig.r Gio:
Ignazio M.a Coppelletti, con precedente in-
vito, doppo recitato il Vespero d.a M.a Sem-
pre V., in n.o 19., sufficienti a tenore de'
Capitoli &.

Dal pred.to Sig.r Priore fu esposto all'Adunatori
che l'aueua incomodati ad effetto se la n.ra
Contrada si debba far segnare se li aggionte
sortisse, e correre al solito il d.a Aug.° prossimo,
e da licenza d'ogniuno dire il suo parere.
Adunatori il S.r Ant.o Tolomei, e disse parerli
bene farla segnare, e dal proposto fu
confermato da Santi Moretti, Mandato
al partito fu ueruto, e tutti Si.
Non essendoui altro fu licenziato &

Io Baldassare Chiocchi a nome di mio Padre
Gaetano Come Capitano affermo

Giuseppe Bacini K.

Pantera

Adi 11 Giugno 1730

Radunato il Consiglio nella Chiesa di S.t Gio: Batta
Contrada della Pantera in num.o ventiquattro

fu proposto dall'Ond.o Priore agli Abitatori, se
si doveva coreer, e data licenza di poter parlare,
Consiglio Francesco Palagi, che si dovesse coreer,
e mandata a partito la detta Consigliata, fu
vinta ff bianchi n.o 23. e neri uno

Si venne poi all'Elezzione del Capitano, e rimase
Giò: Batta Sacchi ff B: 19. e N. 6.

Per tanto supplichiamo le Sig.ie LL. Ill.me a voler:
ci concedere grazia a poter corrèr.o a detto palio,
che della grazia

Io Giuseppe Palladi Priore
di detta Contrada affermo
come sopra

Adi 11. Giug.° 1730

Tarduca

Adunato il Consiglio nella Contrada della Tarduca in n.° 57. Habitatori trattarose uolessero correre al Palio del 2. Luglio prossimo, fu consigliato da Pietro Speri, che si corresse, e confermato da Carlo Nabissi, di poi fu mandato à partito tal' consigliata, e questo vinta B Lupini B. 40. en. 9, non ostante, di poi si uenne all' Elezzione del nuouo Capitano, e questo Baldassare Chiocchi

Torre

Al Nome di Dio Amen

Adi 11= Giugno 1730= dopo i Vesperi= d'ordine dell'Onor.° Priore Mag.co Pietro Cassalacqua, e coll'annuenza degli Ill.mi Sig.ri Protettori, col precedente suono di Tambus, e suono della Campana grossa della nostra Chiesa di S. Jacomo fu intimato, e Congregato il Consiglio generale della nostra Contrada della Torre in numero di 34= Consiglieri: Onde fu fatta proposta dal d.° Priore, se la med.ma nostra Contrada debba farsi descrivere nella Cancel.ria di Piedenna, per correre al Palio del 2= Luglio prossimo venturo, e data perciò facoltà a tutti i Congregati di dire sopra ciò il parer loro; Alzatosi pertanto il Mag.co Michelang.° Brogi consigliò correre al d.° Palio: il che fu confermato dal Mag.co Gio: Pacini, e mandato il partito fu vinto dal num.° di voti 31= favorevoli, e 4= contrarj non ostanti= Come vedesi al Libro deliber.°

B= a fo 37=

C. Gio: Batta Bucalossi Canc.°

Io Michelangelo Brogi ca pitano

Val montone

Al Nome della SS.ma ed Individua Trinità, e della BB.ma
Sempre Vergine Maria, e così sia

Com.ca adì 11. Giugno 1730: Precedente il suono del tamburo detto il vesparo della BB.ma Vergine Convocati nella Solita chiesa della SS.ma Trinità con l'intervento di due de gl'Ill.mi Sig.ri Protettori assenti l'altri, l'abitatori della Contrada del Val di Montone in n.o di 35

Fatti prima l'Uffiziali della chiesa &

L'Ondo Priore, in mancanza del Capitano, spose esser fuori il manifesto dell'Ill.mo Magistrato di Bicchierna, che invita le contrade alla Corsa & il 2 di Luglio solennità della Visitazione della BB.ma Vergine, & ciò fatto prima leggere il Capitolo 12. trattante il modo da tenersi negl'inviti di corse di palj, a tenore del med.o data licenza &

Ant.o Pinchiurli con le solite cirimonie, chiesse le debite licenze consigliò, che anco la nostra contrada si facesse segnare & esser tratta secondo l'Ordini, e mandata a partito la consiglista fu vinta & B. 33. N. 2.

Di poi a tenore delle nostre costituzioni furono nominati quattro & restarne uno Capitano, e fù vinto & più voti favorevoli Gio: Bensi

Bruco Adi 13: Giugno 1730:

Adunatosi la nostra contrada del Bruco nella nostra Chiesa del Sanᵐᵒ nome di Giesu in nuᵐ: 20: Abitatori p consigliare se douessi correre Al Palio del Prossimo 2: di Luglio la Sedia intitolato Prima il nem Cocco Spirito: e poi fu Esposto dalli onorandi Rettori che chi voleua consigliare sopra d'detto Affare Adognuno Fusse lecito

Si Rizzò il magᶜᵒ Giuseppe Macinei e disse che gli Pareua douere che la nostra contrada no fusse da meno del Albore molto Piu p de Prima p Grazia del Sanᵐᵒ nome di Giesu e p la sua Giustizia cioe Stato Sesto il nostro solito Vicino Antico da Potere ugualmente comparire Al Pari del Albore fu mandato il Partito e Passò p nuᵐ 20: Bⁱᵘ e 4: nei nuno Scontro Si venerno Alle elezzione delli nuoui offiziali p la Preᵗᵉ corta fu nominato p Capitano li Appresso Soggetti

Capitano

Francesco Minetti – nuᵐ: 10: Biaⁱᵘ: nei 10

Gasparo Magi – nuᵐ: 24: Biaⁱᵘ: neⁱ: 4.

Domᶜᵒ: Bracioni – nuᵐ 11: Biaⁱᵘ: neⁱ: 17:

Alfiere Domenico Betti volontario

Gio: Domᶜᵒ: Turchi come Cancelliere

Adi 13: Luglio 1740:

Adunata La unita Contrada nella Chiesa Plebana di S. Gio: N. g. vedere se questo Anno 1740: g. la Festività di N. Sig.: volesse concorrere a correre il Palio giusta Adunata fatta il n.s. degli Abitatori, sono n.s. n.7:

Onorando Priore fece consigliare Domenico Vermigli se stimava proprio che si corresse quest'Anno consiglio, che si mandasse a partito, e ricevando gli due terzi si corresse = fu mandato a partito la d.a Consigliata e fu passata con n.s. n.5: di Nuoti Bianchi, e n.s. n.: Neri:

E fu Capitano e stimato condutt. Nuoti Fiamenghi Claudio Cinesi

Gio: N. Nardi Canc.

Chiocciola Al Nome SS.mo di Dio, e della
SS.ma Vergine del Rosario

Nel Libro di Memorie, e Deliberazioni della Contrada della Chiocciola segnato di Lettera C in fo. 72. vi è la seguente Deliberazione

Adì 14. Giugno 1730.

Dopo aver recitato alcune Preci solite s.i si adunarono gli Abitatori della Contrada della Chiocciola con precedente suono di Tamburi nella propria loro Chiesa in n.o di 32. e dopo aver risoluto varj negozi fu da me Camarlengo infrascritto dato parte, come spirava il tempo della corsa del Palio a mente dell'Editto affisato s.i che ciò se fusse parso bene il correre a Settembre fosse lecito il parlare sopra ciò, e andato all'Altare Giulio Fontani consigliò dover correre, e confermò Pietro Brogolini e mandatone il partito passò Gio Lupini B.i n.o 30. e due neri non ostante
Osservate le cose solite s.i fu licenziato il Capitolo

Io Tommaso Rossi Capitano

Agostino Bindi K.o

Nichio A' di 16. Giunio 1730. — —

Si raduno il consiglio nella chiesa di San Gaetano contrada dell' nichio in numero di trentadue abitatori e proposto se si doueua correre al palio conforma è solito si alsso labitatore Giouanni Lilli e disse che parecali bene il correre conforma il solito e fu afermata dal abitatore Salustio san micheli — conuinta uintinoue lubini bianchi e tre neri

Io Giouanni Broli Capitano —